



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA  
UFFICIO PREVENZIONE INCENDI E RISCHIO INDUSTRIALE

Alle Direzioni Interregionali e Regionali

Ai Comandi Provinciali

E, p.c.: All'Ufficio del Capo del C.N.VV.F.

LORO SEDI

**Oggetto: Chiarimenti applicativi dell'allegato L al D.Lgs 105/15 – procedure semplificate di prevenzione incendi per gli stabilimenti di soglia superiore**

## 1. Finalità

La presente circolare fornisce chiarimenti applicativi dell'allegato L al D.Lgs 105/15 relativo alle procedure semplificate di prevenzione incendi per gli stabilimenti di soglia superiore. Il procedimento di prevenzione incendi, per le attività di cui all'allegato I del DPR 151/11, viene incardinato nell'ambito della procedura di valutazione del rapporto di sicurezza.

Le attività soggette al controllo del CNVVF di cui all'allegato I del DPR 151/2011, vengono distinte in:

- a) attività individuabili come impianti o depositi ai sensi dell'art. 3 lett. h) e r) del D.Lgs 105/2015 (vedi esempio grafico allegato);
- b) attività *non* individuabili come impianti o depositi ai sensi dell'art. 3 lett. h) e r) del D.Lgs 105/2015 (vedi esempio grafico allegato).

La predetta distinzione è propedeutica per l'applicazione della procedura di cui all'allegato L; a tal fine si è ritenuto utile dettagliare le procedure previste dal citato allegato per ogni singolo caso (rapporto preliminare di sicurezza, rapporto di sicurezza definitivo, riesame del rapporto di sicurezza, modifiche senza aggravio del rischio) indicando per ciascuna fattispecie i documenti che il gestore deve allegare. Allo stesso scopo sono stati previsti due modelli riepilogativi (denominati modello A e modello B) che il gestore può utilizzare, anche su richiesta della Direzione Regionale, per la puntuale individuazione delle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi e degli oneri corrisposti per l'istruttoria tecnica e per la prevenzione incendi. Quanto sopra si è ritenuto necessario anche ai fini dell'inserimento dei procedimenti di prevenzione incendi inerenti le attività di soglia superiore nelle procedure informatiche attualmente in uso e in quelle in corso di predisposizione da parte della Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali.

2. **Rapporto preliminare di sicurezza finalizzato al rilascio del nulla osta di fattibilità per l'esame di stabilimenti nuovi o di modifiche con aggravio del preesistente livello di rischio di stabilimenti esistenti e valutazione del progetto antincendio**



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA  
UFFICIO PER LA PREVENZIONE INCENDI E RISCHIO INDUSTRIALE

Ai sensi del punto 2.1 dell'allegato L del D.Lgs. 105/2015 le valutazioni di prevenzione incendi sono comprese nell'ambito dell'istruttoria tecnica.

A tal fine, per le finalità connesse con i procedimenti di prevenzione incendi, il rapporto di sicurezza preliminare deve contenere:

- 1) elenco delle attività soggette al controllo del CNVVF di cui all'allegato I del DPR 151/2011, distinte tra individuabili e non individuabili come impianti o depositi (rif. Allegato I.9 dell'Allegato C – parte 2), redatto con il modello A allegato alla presente;
- 2) planimetria (rif. Allegato I.9 dell'allegato C – parte 2) di cui al punto A.2.3 dell'allegato C – parte 2 in formato .pdf ed anche in formato vettoriale geo-referenziato (ad es. shapefile \*.shp, \*.kmz), con l'indicazione delle attività di cui al precedente punto 1), in distinto strato informativo;
- 3) documentazione di cui all'allegato I del DM 7/8/2012 per tutte le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, in quanto incluse nell'allegato I al DPR 151/2011 (rif. Allegato I.11 dell'allegato C – parte 2);
- 4) attestazione di pagamento degli oneri di prevenzione incendi a favore della Tesoreria Provinciale relativi alle sole attività non individuabili come impianti o depositi (rif. punto 2.4 dell'allegato L).

La Direzione Regionale VVF, nell'avviare l'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 17 comma 2 del D. Lgs. 105/2015, rappresenta ai destinatari che la medesima istruttoria *“comprende la valutazione del progetto di tutte le attività di cui al DPR 151/2011”*.

Al termine dell'istruttoria tecnica, le conclusioni del CTR vengono trasmesse dalla Direzione Regionale VVF al Comando competente per territorio, ai fini dell'emissione del parere di cui all'art. 3, comma 3 del DPR 151/2011.

### **3. Rapporto di sicurezza definitivo e controlli di prevenzione incendi**

Per i nuovi stabilimenti e per le modifiche con aggravio del preesistente livello di rischio di stabilimenti esistenti non è prevista la presentazione della SCIA per tutte le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, individuabili o non individuabili come impianti o depositi, in quanto l'obbligo è assolto con la presentazione del rapporto di sicurezza definitivo. Si rappresenta comunque che, ai sensi dell'art. 16, comma 2 del D.Lgs. 105/2015, l'esercizio dell'attività è subordinato all'ottenimento del parere tecnico conclusivo di cui all'art. 17, comma 2, da parte del CTR.

Ai sensi del punto 3.1 dell'allegato L del D.Lgs. 105/2015, i controlli di prevenzione incendi di cui all'art. 4 del DPR 151/2011 vengono effettuati nell'ambito dell'attività istruttoria e dei sopralluoghi previsti dall'art. 17 del D.Lgs. 105/2015.

Per le finalità connesse con i procedimenti di prevenzione incendi, il rapporto di sicurezza deve contenere:

- 1) elenco delle attività soggette al controllo del CNVVF di cui all'allegato I del DPR 151/2011, distinte tra individuabili e non individuabili come impianti o depositi (rif. Allegato I.9 dell'Allegato C – parte 1), redatto con il modello A allegato alla presente;



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA  
UFFICIO PER LA PREVENZIONE INCENDI E RISCHIO INDUSTRIALE

- 2) planimetria (rif. Allegato I.9 dell'allegato C – parte 1) di cui al punto A.2.3 dell'allegato C – parte 1 in formato .pdf ed anche in formato vettoriale georeferenziato (ad es. shapefile \*.shp, \*.kmz), con l'indicazione delle attività di cui al precedente punto 1), in distinto strato informativo;
- 3) documentazione di cui all'allegato II del DM 7/8/2012 per tutte le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, in quanto incluse nell'allegato I al DPR 151/2011 (rif. Allegato I.10 dell'allegato C – parte 1);
- 4) attestazione di pagamento degli oneri di prevenzione incendi a favore della Tesoreria Provinciale relativi alle sole attività non individuabili come impianti o depositi (rif. punto 3.4 dell'allegato L).

Al termine dell'istruttoria tecnica le conclusioni del parere tecnico conclusivo dell'istruttoria emesso dal CTR vengono trasmesse dalla Direzione Regionale VVF al Comando competente per territorio, ai fini del procedimento di prevenzione incendi.

Il parere tecnico conclusivo dell'istruttoria può dare esito:

**A) favorevole:**

nel caso in cui l'istruttoria tecnica si chiuda senza prescrizioni, il Comando VV.F. comunica la conclusione con esito positivo del procedimento di prevenzione incendi entro 15 giorni dal ricevimento del parere tecnico conclusivo (PTC);

**B) favorevole con prescrizioni:**

nel caso in cui l'istruttoria tecnica si concluda con prescrizioni calendarizzate e relative scadenze temporali di attuazione, il Comitato Tecnico Regionale, in base al disposto dell'art. 17, comma 7, individua e designa nel PTC i soggetti, già appartenenti al gruppo di lavoro incaricato dell'istruttoria, eventualmente integrati da altri componenti del CTR, deputati alla verifica delle prescrizioni, i quali, alla scadenza dei termini, effettuato il sopralluogo, redigono un apposito verbale rilasciandone copia alla ditta e comunicano l'esito della verifica al CTR. Le determinazioni conclusive del CTR sono trasmesse al Comando, che, nel caso in cui sia stata verificata l'ottemperanza delle prescrizioni impartite nel PTC, comunica la conclusione con esito positivo del procedimento di prevenzione incendi per tutte le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi presenti nello stabilimento.

#### **4. Riesame del rapporto di sicurezza e rinnovo periodico di conformità antincendio**

Ai sensi del punto 4.1 dell'allegato L del decreto legislativo 105/2015 l'obbligo di presentazione dell'attestato di rinnovo periodico di conformità antincendio, di cui all'art. 5 del DPR 151/2011, per le attività individuabili come impianti o depositi in possesso di un parere tecnico conclusivo di istruttoria è assolto con la presentazione del rapporto di sicurezza aggiornato. Resta l'obbligo di presentazione dell'attestazione di rinnovo periodico, contestualmente alla suddetta comunicazione ed eventualmente al rapporto di sicurezza aggiornato, per le attività non individuabili, secondo le procedure e la modulistica previste dal DM 7/8/2012.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA  
UFFICIO PER LA PREVENZIONE INCENDI E RISCHIO INDUSTRIALE

Per le finalità connesse con i procedimenti di prevenzione incendi, la comunicazione di cui all'art. 15, comma 9 deve comprendere:

- 1) elenco delle attività soggette al controllo del CNVVF di cui all'allegato I del DPR 151/2011, distinte tra individuabili e non individuabili come impianti o depositi (rif. Allegato I.9 dell'Allegato C – parte 1), redatto con il modello A allegato alla presente;
- 2) planimetria (rif. Allegato I.9 dell'allegato C – parte 1) di cui al punto A.2.3 dell'allegato C – parte 1 in formato .pdf ed anche in formato vettoriale georeferenziato (ad es. shapefile \*.shp, \*.kmz), con l'indicazione delle attività di cui al precedente punto 1), in distinto strato informativo;
- 3) modello PIN3 ed eventuale modello PIN 3.1, se pertinente, per le attività non individuabili come impianti o depositi;
- 4) attestazione di pagamento a favore della Tesoreria Provinciale degli oneri di prevenzione incendi relativi alle sole attività non individuabili come impianti o depositi (rif. punto 4.2 dell'allegato L).

Si precisa che, in fase di riesame del rapporto di sicurezza, il gestore deve presentare la documentazione di cui ai precedenti punti per tutte le attività, incluse quelle oggetto di modifica dalla precedente istruttoria del rapporto di sicurezza.

L'istruttoria tecnica del riesame periodico del rapporto di sicurezza non comporta l'emissione di atti inerenti la prevenzione incendi da parte del Comando, al pari dell'attestazione di rinnovo periodico prevista dall'art. 5 del DPR 151/2011.

## **5. Modifiche senza aggravio di rischio ai sensi dell'allegato D**

### **5.1 Modifiche alle attività individuabili come impianti o depositi**

#### **5.1.1 Modifiche con obbligo di presentazione progetto ai sensi dell'art. 3 del DPR 151/2011**

Nei casi previsti dal punto 5.1, terzo periodo dell'allegato L (modifiche con obbligo di valutazione del progetto ai fini della prevenzione incendi), il gestore presenta, preliminarmente, al Comando VV.F. istanza di valutazione del progetto con le procedure dell'art. 3 del DPR 151/2011 tramite il modello PIN1, allegando la documentazione prevista dall'allegato I al DM 7/8/2012 e l'attestazione di pagamento degli oneri di prevenzione incendi. Nella documentazione di progetto deve essere indicato esplicitamente che la modifica è stata già valutata come non aggravio di rischio ai fini dell'allegato D del decreto legislativo 105/2015. Il procedimento di valutazione del progetto è limitato alla verifica della conformità antincendio.

In tutti i casi, prima dell'entrata in esercizio della modifica, il gestore presenta la dichiarazione di non aggravio di rischio, ai sensi del punto 2, dell'allegato D, alla Direzione Regionale VVF e al Comando VV.F.

Non è prevista la presentazione della SCIA, in quanto l'obbligo è assolto con la presentazione della dichiarazione di non aggravio. Non sono previsti controlli di prevenzione incendi, se non nell'ambito dell'istruttoria tecnica.

Per le finalità connesse con i procedimenti di prevenzione incendi, alla dichiarazione di non aggravio devono essere allegati:



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA  
UFFICIO PER LA PREVENZIONE INCENDI E RISCHIO INDUSTRIALE

- 1) elenco delle attività oggetto della modifica soggette al controllo del CNVVF di cui all'allegato I del DPR 151/2011, individuabili come impianti o depositi, redatto con il modello B allegato alla presente;
- 2) documentazione di cui agli allegati I e II del DM 7/8/2012;
- 3) attestazione di pagamento degli oneri di prevenzione incendi.

## 5.1.2 Modifiche senza obbligo di presentazione progetto ai sensi dell'art. 3 del DPR 151/2011

Nei casi previsti dal punto 5.1, primo periodo dell'allegato L, il gestore, prima dell'entrata in esercizio della modifica presenta la dichiarazione di non aggravio di rischio, ai sensi del punto 2, dell'allegato D, alla Direzione Regionale VVF e al Comando VV.F. Non sono previsti controlli di prevenzione incendi, se non nell'ambito dell'istruttoria tecnica.

Non è prevista la presentazione della SCIA, in quanto l'obbligo è assolto con la presentazione della dichiarazione di non aggravio.

Per le finalità connesse con i procedimenti di prevenzione incendi, alla dichiarazione di non aggravio devono essere allegati:

- 1) elenco delle attività oggetto della modifica soggette al controllo del CNVVF di cui all'allegato I del DPR 151/2011, individuabili come impianto o deposito, redatto con il modello B allegato alla presente;
- 2) documentazione di cui agli allegati I e II del DM 7/8/2012;
- 3) attestazione di pagamento degli oneri di prevenzione incendi.

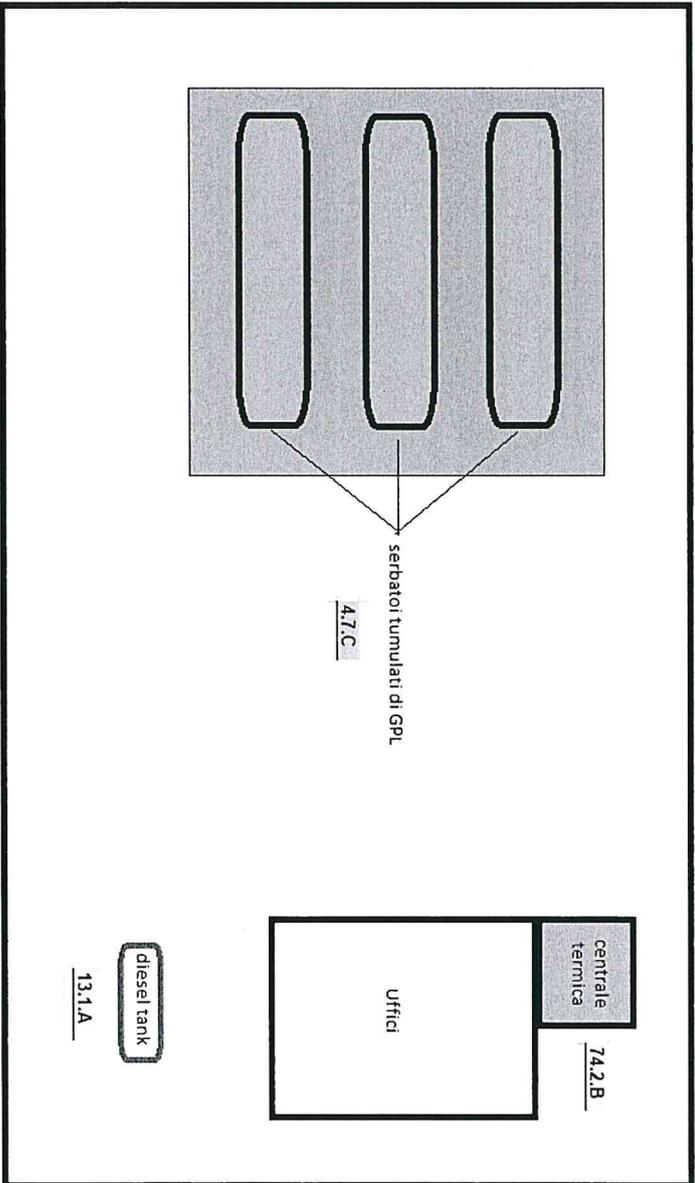
## 5.2 Modifiche alle attività non individuabili come impianti o depositi

Le modifiche ad attività incluse nell'allegato al I al DPR 151/2011, non individuabili come impianti o depositi, non ricadenti nei precedenti punti, sono soggette alle disposizioni del DPR 151/2011. Il Comando trasmette al CTR le proprie determinazioni per le opportune valutazioni nell'ambito delle procedure di riesame periodico del rapporto di sicurezza (p.to 5.4 all. L). Non è richiesta la presentazione della dichiarazione di non aggravio di rischio ai sensi dell'allegato D al D.Lgs. 105/2015.

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE  
DEI VIGILI DEL FUOCO  
(Dattilo)

*Documento sottoscritto con firma  
digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005 art. 21*

MC/MM/gd



Attività di cui all'allegato I del DPR 151/11	individuazione attività ai fini applicazione allegato L. d.L.gs 105/15	
4.7.C depositi di gas infiammabili in serbatoi fissi	<div style="text-align: center;">              impianto e/o deposito         </div>	tipo a)
13.1.A diesel tank	<div style="text-align: center;">              no impianto no deposito         </div>	tipo b)
74.2.B centrale termica		

Rif. codice MATTM

Rif. numero di pratica del Comando

**RIEPILOGO DELLE ATTIVITA' SOGGETTE AI CONTROLLI DI PREVENZIONE INCENDI E DEGLI ONERI PER LA PRESENTAZIONE DI:**

<input type="checkbox"/>	Rapporto di sicurezza preliminare (NOF)
<input type="checkbox"/>	Rapporto di sicurezza definitivo (RDS)
<input type="checkbox"/>	Riesame del rapporto di sicurezza

ai sensi del D.Lgs. 105 /2015

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
Cognome Nome

domiciliato in \_\_\_\_\_  
indirizzo n. civico c.a.p. comune

\_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_  
provincia telefono codice fiscale della persona fisica

nella sua qualità di gestore di \_\_\_\_\_  
Ragione sociale dello stabilimento/deposito

Ubicato in \_\_\_\_\_  
indirizzo n. civico c.a.p.

\_\_\_\_\_ comune \_\_\_\_\_ provincia \_\_\_\_\_ telefono

\_\_\_\_\_ indirizzo di posta elettronica \_\_\_\_\_ indirizzo di posta elettronica certificata

 nuovo stabilimento

 modifica stabilimento esistente

**COMUNICA**

1. Le attività di cui all'allegato 1 del DPR 151/2011 oggetto del rapporto di sicurezza soggette ai controlli di prevenzione incendi, distinte tra individuabili e non individuabili come impianti e depositi, e i relativi oneri

**ATTIVITA' INDIVIDUABILI COME IMPIANTO O DEPOSITO**

Attività n.	_____
	Sottocl./ categoria _____
Attività n.	_____
	Sottocl./ categoria _____
Attività n.	_____
	Sottocl./ categoria _____
Attività n.	_____
	Sottocl./ categoria _____
Attività n.	_____
	Sottocl./ categoria _____

**ATTIVITA' NON INDIVIDUABILI COME IMPIANTO O DEPOSITO**

Attività n.	_____	€ _____
	Sottocl./ categoria _____	
Attività n.	_____	€ _____
	Sottocl./ categoria _____	
Attività n.	_____	€ _____
	Sottocl./ categoria _____	
Attività n.	_____	€ _____
	Sottocl./ categoria _____	
Attività n.	_____	€ _____
	Sottocl./ categoria _____	
<b>SOMMA ONERI PREVENZIONE</b>		€ _____

corrisposti ai sensi del decreto del Ministero dell'interno del 7 agosto 2012 per le sole attività non individuabili

2. Che lo stabilimento è classificato in classe \_\_\_\_\_ ai sensi dell'allegato I del decreto legislativo 26 giugno 2015 n. 105 e la tariffa corrisposta è pari a € \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
 Firma del gestore

<b>Rif. codice MATTM</b> _____	<b>Rif. numero di pratica del Comando</b> _____
-----------------------------------	--

**RIEPILOGO DELLE ATTIVITA' SOGGETTE AI CONTROLLI DI PREVENZIONE INCENDI E DEGLI ONERI PER LA PRESENTAZIONE DI:**

<input type="checkbox"/>	Modifiche senza aggravio di rischio ai sensi dell'allegato D del d.lgs. 105/2015 in assenza di valutazione del progetto ai sensi dell'art. 3 del DPR 151/2011
<input type="checkbox"/>	Modifiche senza aggravio di rischio ai sensi dell'allegato D del d.lgs. 105/2015 di cui al progetto approvato con prot. _____ del _____ ai sensi dell'art. 3 del DPR 151/2011

**ai sensi del D.Lgs. 105 /2015**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
Cognome Nome

domiciliato in \_\_\_\_\_  
indirizzo n. civico c.a.p. comune

\_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_  
provincia telefono codice fiscale della persona fisica

nella sua qualità di gestore di \_\_\_\_\_  
Ragione sociale dello stabilimento/deposito

Ubicato in \_\_\_\_\_  
indirizzo n. civico c.a.p.

\_\_\_\_\_ comune provincia telefono

\_\_\_\_\_ indirizzo di posta elettronica indirizzo di posta elettronica certificata

**COMUNICA**

Le attività di cui all'allegato 1 del DPR 151/2011 oggetto di modifica soggette ai controlli di prevenzione incendi come impianti e depositi e i relativi oneri corrisposti ai sensi del decreto del Ministero dell'interno del 7 agosto 2012

**ATTIVITA' INDIVIDUABILI COME IMPIANTO O DEPOSITO**

Attività n.	_____	€	_____
	<small>Sottocl./ categoria</small>		
Attività n.	_____	€	_____
	<small>Sottocl./ categoria</small>		
Attività n.	_____	€	_____
	<small>Sottocl./ categoria</small>		
Attività n.	_____	€	_____
	<small>Sottocl./ categoria</small>		
<b>SOMMA ONERI PREVENZIONE</b>		€	_____

\_\_\_\_\_  
 Firma del gestore